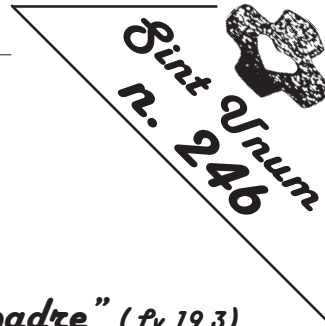


pregate i comandamenti

ONORA IL PADRE E LA MADRE



“Ognuno rispetti sua madre e suo padre” (Lv 19,3)

Stiamo percorrendo un itinerario di preghiera sui comandamenti, le “dieci parole” che sono lampada per i nostri passi. Più procediamo e più l’orizzonte si allarga: da Dio (primi tre comandamenti) scende a noi; dall’amore verso Dio, all’amore verso chi ci sta accanto, iniziando da chi ci ha generato. Ecco il 4° comandamento: “Onora tuo padre e tua madre” (Dt 5,16; Es 20,12). Notiamo che la relazione messa in gioco è quella fondamentale tra genitori e figli, dove padre e madre sono posti sullo stesso livello,

ambidue sono oggetto di onore. Si tratta del primo comandamento espresso in forma positiva, legato a una promessa di vita tranquilla e longeva. Cosa intende dirci Dio con queste parole? quale amore ci suggerisce? che relazione gratuita promuove e si attende?

Poiché se “il rispetto filiale favorisce l’armonia di tutta la vita familiare” (CCC 2219), fa anche crescere l’atteggiamento di gratuità e dedizione nella società e nella Chiesa, promuovendo i valori della fede e della consacrazione per il Regno di Dio.

Noi ti lodiamo Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno. Il tuo unico Figlio, venendo ad assumere la nostra condizione umana, volle far parte di una famiglia per esaltare la bellezza dell’ordine da te creato e riportare la vita familiare alla dignità alta e pura della sua origine. Nella casa di Nazareth regna l’amore coniugale intenso e casto; rifugge la docile obbedienza del Figlio di Dio alla vergine Maria e a Giuseppe, l’uomo giusto a lei sposo; e la concordia dei reciproci affetti accompagna la vicenda di giorni operosi e sereni... Concedi ai coniugi le grazie della loro missione di sposi e di educatori, e insegna ai figli l’obbedienza che nasce dall’amore (dalla Liturgia).

In silenzio ricorda i tuoi genitori, ricorda tutte le famiglie, chiedi per tutti serenità e perseveranza nel bene. Poi prosegui:

Che le nostre famiglie realizzino il tuo precetto, Signore, e nella pratica della tua parola ognuno compia il suo dovere, perché i figli onorino il padre e la madre, e i genitori educino i figli come a te piace. Amen.



Ascolto della Parola: “Il Signore vuole che il padre sia onorato dai figli” (Sir 3,2)

Il destinatario del 4° comandamento è l’israelita adulto e libero, chiamato a provvedere ai genitori anziani, incapaci di lavorare. Non un comando, quindi, diretto a bambini e deboli perché obbediscano ai

grandi e ai potenti; ma diretto agli adulti perché non mettano mai in disparte i genitori, abbiano fiducia in loro e si mantenga vivo il “contratto generazionale”, e il sostegno nell’amore e nella giustizia.

Deuteronomio 5,1-5.16

¹Mosè convocò tutto Israele e disse loro: «Ascolta, Israele, le leggi e le norme che oggi io proclamo dinanzi a voi: imparatele e custoditele e mettetele in pratica. ²Il Signore nostro Dio ha stabilito con noi un’alleanza sull’Oreb. ³Il Signore non ha stabilito questa alleanza con i nostri padri, ma con noi che siamo qui oggi tutti in vita. ⁴Il Signore vi ha parlato faccia a faccia sul monte dal fuoco, ⁵mentre io stavo tra il Signore e voi, per riferirvi la parola del Signore, perché voi avevate paura di quel fuoco e non eravate saliti sul monte. Egli disse: ¹⁶Onora tuo padre e tua madre, come il Signore Dio tuo ti ha comandato, perché la tua vita sia lunga e tu sii felice nel paese che il Signore tuo Dio ti dà».

SOCCORRI TUO PADRE NELLA VECCHIAIA

“Dio ha voluto che, dopo di lui, onoriamo i nostri genitori, ai quali dobbiamo la vita e che ci hanno trasmesso la conoscenza di Dio”, dando loro “l’aiuto materiale, negli anni della vecchiaia e in tempo di malattia, solitudine o indigenza” (CCC 2197.2218).

Siracide 3,2-8.12-16

²Il Signore vuole che il padre sia onorato dai figli, ha stabilito il diritto della madre sulla prole. ³Chi onora il padre espia i peccati; ⁴chi riverisce la madre è come chi accumula tesori. ⁵Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. ⁶Chi riverisce il padre vivrà a lungo; chi obbedisce al Signore dà consolazione alla madre. ⁷Chi teme il Signore rispetta il padre e serve come padroni i genitori. ⁸Onora tuo padre a fatti e a parole, perché scenda su di te la sua benedizione... ¹²Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarli durante la sua vita. ¹³Anche se perdesse il senno, compatiscilo e non disprezzarlo, mentre sei nel pieno vigore. ¹⁴Poiché la pietà verso il padre non sarà dimenticata, ti sarà computata a sconto dei peccati. ¹⁵Nel giorno della tua tribolazione Dio si ricorderà di te; come fa il calore sulla brina, si scioglieranno i tuoi peccati. ¹⁶Chi abbandona il padre è come un bestemmiatore, chi insulta la madre è maledetto dal Signore.

Rileggi con calma i due brani biblici. Invoca lo Spirito Santo perché la Parola entri nel tuo cuore e vi cresca con frutto abbondante. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Il Signore vuole che il padre sia onorato dai figli..."**. Perché Dio ti comanda di onorare il padre e la madre? Riesci a comprendere il grande significato di questa sua rivelazione? Sei riuscito a stabilire una giusta modalità nell'amore verso i tuoi genitori?
2. **"Onora tuo padre a fatti e a parole, perché scenda su di te la sua benedizione"**. Perché al 4° comandamento è legata una promessa? una benedizione che scende su chi onora il padre e la madre? In cosa consiste la benedizione di Dio, a livello interiore ed esteriore? L'hai sperimentata qualche volta?
3. **"Chi onora il padre espia i peccati; chi riverisce la madre accumula tesori"**. Sei convinto che "onorare i genitori" esprime la vera carità e porta i frutti della carità? "La carità copre una moltitudine di peccati", ci ricorda san Pietro: tu

vivi questo tipo di carità? Qual è il tesoro che desideri possedere? E' quello di cui parla Gesù quando dice: "Procuratevi tesori nel cielo"?

4. **"Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarli durante la sua vita, anche se perde il senno"**. Il tuo affetto verso i genitori è ancora vivo e concreto? Perché deve esser operante anche se i genitori perdono il senno? Sai essere veramente paziente con le persone anziane, specie della tua famiglia?
5. **"Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera"**. L'amore rende feconda la preghiera: ne sei convinto? Accompagni le tue preghiere con opere di bene, di pazienza, giustizia, perdono? Preghi perché anche altri vivano questa grazia? Preghi per la tua famiglia? Preghi per i membri della chiesa, specie per i sacerdoti e consacrati?

Rifletti... Il Dio d'amore crea l'uomo e la donna con la missione di "essere fecondi", e li rende padre e madre. Mentre adori il tuo Creatore, "onora tuo padre e tua madre": insieme a lui, essi sono gli artefici dei tuoi giorni. Dio li ha voluti molto vicini a sè, e tu, pur distinguendoli da lui, non puoi dissociarli da lui nella tua riconoscenza e nella tua venerazione. Chiunque essi siano, per quanto indegni possano essere, sono loro che ti hanno messo al mondo. Questo conferisce loro un carattere sacro, che esige rispetto. La

loro autorità e autorevolezza affonda le radici nel mistero della vita, nel mistero dell'amore. Il figlio obbedirà volentieri a genitori nei quali riconosce l'autorità di Dio, se questi ultimi, come Dio, dimenticano se stessi e non fanno altro che amare. Ai figli tocca amarli, aiutarli in caso di bisogno, coprire i loro sbagli o il loro decadimento fisico e mentale; in una parola ai figli tocca renderli felici, non dimenticando mai che hanno bisogno di tenerezza, soprattutto nella loro vecchiaia (cf Th. Rey-Mermet, *Credere/5*, EDB, pp. 193-195).

Intercessione: "Non cessare di supplicare il Signore Dio nostro" (1Sam 7,8)

La chiesa, la famiglia, la società hanno bisogno della preghiera per stare in piedi. Presta le tue labbra all'intercessione, particolarmente perché la famiglia viva la sua missione ed educi i figli alla loro vocazione.

Abbiamo bisogno di vivere la tua Parola...

SANTIFICA LE NOSTRE FAMIGLIE, SIGNORE!

Dona ai genitori la gioia di amare ed educare cristianamente i figli...
Suscita nei giovani una coscienza retta e una volontà libera...
Perché ogni famiglia promuova e difenda la vita...
Fa' che sappiamo dare amore a chi è solo e dimenticato...
Fa' di ogni famiglia una culla di vocazioni...
Togli dai nostri cuori ogni durezza...
Dona luce e vigore alla vita di consacrati e sacerdoti...
... (altre invocazioni)

Ti chiediamo, Signore, di capire come è grande la nostra responsabilità verso la famiglia. Fa' che possiamo aiutare genitori e figli a conoscere la tua volontà e a metterla in pratica. Che i genitori vivano santamente la loro vocazione di padre e madre, ascoltino con gioia la tua parola e testimonino la bellezza del Vangelo. Siano generosi nel crescere cristianamente i figli, trasmettendo loro il patrimonio della fede. Rendi i figli capaci di onorare i genitori, con il rispetto, la stima, la collaborazione per il bene della famiglia. Imparino a scegliere i valori grandi e belli, seguendo la vocazione all'amore coniugale o la totale dedizione a Te e al vangelo mediante una vita di consacrazione. Fa' che le nostre famiglie diventino scuola di preghiera, di onestà, di sobrietà, di laboriosità, di amore verso tutti. E che le nostre scelte siano meditate, coraggiose, aperte al vero bene di tutti, rispettose delle scelte degli altri. Fa' che nessuno abbia paura di sentir parlare di Dio, del Dio dei propri padri, della propria cultura, delle proprie radici. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese ripeti spesso il 4° comandamento, con le labbra e col cuore, chiedendo la grazia di viverlo nel concreto della tua famiglia.**